Anno 1873. Roma - Martedì, 16 Dicembre Num. 347.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1715 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

M. Minghetti.

Stato di prima previsione della spesa del MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI per l'anno 1874.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	TITOLO I.			
	SPESA ORDINARIA.			
	Amministrazione centrale.			
1	Ministero (Personale)	456,500 »	»	456,500 »
2	Ministero (Spese d'ufficio)	48,000 »	»	48,000 »
		504,500 »	»	504,500 »
	Amministrazione giudiziaria.			
3	Magistrature giudiziarie (Personale)	20,253,000 »	50,000 »	20,303,000 »
4	Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio)	860,000 »	20,000 »	880,000 »
5	Archivi (Personale)	307,500 »	»	307,500 »
6	Archivi (Spese d'ufficio)	45,000 »	»	45,000 »
7	Archivi (Spese variabili)	16,000 »	»	16,000 »
8	Spese di giustizia	5,800,000 »	400,000 »	6,200,000 »
9	Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sentenze penali	20,000 »	»	20,000 »
10	Pigioni	90,000 »	10,000 »	100,000 »
11	Riparazioni	70,000 »	10,000 »	80,000 »
12	Spese di viaggio e di tramutamento	110,000 »	20,000 »	130,000 »
		27,571,500 »	510,000 »	28,081,500 »
	Culti.			
13	Fabbricati sacri ed ecclesiastici (Assegni fissi)	200,578 »	»	200,578 »
14	Fabbricati sacri ed ecclesiastici (Spese variabili)	160,550 »	30,000 »	190,550 »
15	Assegni di culto nella provincia di Roma	18,322 »	»	18,322 »
		379,450 »	30,000 »	409,450 »
	Spese diverse e comuni.			
16	Spese postali	12,000 »	»	12,000 »
17	Dispacci telegrafici governativi	40,000 »	10,000 »	50,000 »
18	Sussidi a vedove ed a famiglie d'impiegati dipendenti dall'amministrazione	100,000 »	»	100,000 »
19	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	134,892 16	»	134,892 16
20	Casuali	50,000 »	»	50,000 »
		336,892 16	10,000 »	346,892 16
	TITOLO II.			
	SPESA STRAORDINARIA.			
21	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	254,000 »	10,000 »	264,000 »
22	Assegni di disponibilità	450,000 »	30,000 »	480,000 »
23	Sussidi alle cancellerie giudiziarie ed agli uscieri, in mancanza di proventi, e pagamenti di depositi dichiarati rimborsabili a senso di legge	70,000 »	15,300 »	85,300 »
23 bis	Aumento di funzionari giudiziari in alcune Corti di appello e tribunali, ed instituzione di nuove preture	95,600 »	»	95,600 »
24	Assegno per la riedificazione della basilica Ostiense	253,500 »	»	253,500 »
25	Assegno per lavori alla chiesa di Santa Maria di Trastevere in Roma	21,500 »	»	21,500 »
		1,144,600 »	55,300 »	1,199,900 »
	RIEPILOGO.			
	Titolo I. — *Spesa ordinaria.*			
	Amministrazione centrale	504,500 »	»	504,500 »
	Amministrazione giudiziaria	27,571,500 »	510,000 »	28,081,500 »
	Culti	379,450 »	30,000 »	409,450 »
	Spese diverse e comuni	336,892 16	10,000 »	346,892 16
		28,792,342 16	550,000 »	29,342,342 16
	Titolo II. — *Spesa straordinaria*	1,144,600 »	55,300 »	1,199,900 »
	Totale	29,936,942 16	605,300 »	30,542,242 16

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. Minghetti.

Il Numero DCCLXX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Nostro decreto 31 agosto 1862, numero 814;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Teramo è sciolta.

Art. 2. L'avvocato Alfonso Gentile, consigliere di prefettura, è incaricato di reggere l'amministrazione di detta Camera con la qualità di commissario governativo.

Art. 3. Con successivo Nostro decreto verranno indicati i giorni nei quali dovranno aver luogo le elezioni della nuova Camera di commercio ed il suo insediamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. Finali.

Rettificazione. — Nel R. decreto n. 1708, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente dicembre, all'art. 7° ove è detto *titolo o promozione*, leggasi *titolo a promozione*.

Con RR. decreti del 31 *ottobre e* 13 *novembre* 1873 *sono stati nominati a membri del Consiglio di Agricoltura i signori:*

Commendatore Stefano Jacini, senatore del Regno;

Conte Luigi Guglielmo Cambray-Digny, senatore del Regno;

Cav. Stefano Falconio, direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Con altro R. decreto del 31 ottobre 1873 il commendatore Stefano Jacini, senatore del Regno, è stato nominato vicepresidente della Sezione agricoltura del Consiglio stesso.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro;

Con decreto di motoproprio del 13 ottobre 1873:

A cavaliere:

Boltri cav. avv. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Saluzzo.

Nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro guardasigilli con decreti del 20 e 23 novembre 1873:

A cavaliere:

Ferraris cav. Gio. Battista, consigliere d'Appello in ritiro.

Ad uffiziale:

Pagani cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Milano, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 20 e 27 novembre 1873:

A cavaliere:

Primicerio Giovanni, capitano del 1° reggimento d'artiglieria;

Canton Calisto, id. id.

A commendatore:

Borgnini cav. ingegnere Secondo.

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreto del 27 novembre 1873:

Ad uffiziale:

Lenchantin de Gubernatis Paolo, capitano di fregata in ritiro.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto del 27 novembre 1873:

A cavaliere:

Pachi Giorgio.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreto del 27 novembre 1873:

A cavaliere:

Suardo conte Alessio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreto del 27 novembre 1873:

A commendatore:

Castellini comm. Camillo, direttore capo di divisione al Ministero dell'Interno.

Con R. decreto del 30 novembre 1873, De Vecchi cav. Piero, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Milano, venne nominato sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Roma.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con Reali decreti del 17 novembre 1873:

Ferrari cav. avv. Giacomo, prefetto di 3ª classe della provincia di Catanzaro, nominato prefetto di quella di Aquila;

Sensales comm. Giuseppe, capo di divisione di 2ª classe al Ministero, id. prefetto di 3ª della provincia di Catanzaro;

Arabia cav. avv. Tomaso, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto di 3ª della provincia di Sassari;

Maccaferri cav. avv. Luigi, sottoprefetto di 1ª classe, id., id. id. di 3ª id. Teramo;

Millo cav. avv. Gustavo, id. id., id. di 3ª id. Mantova;

Busca Giovanni, applicato in esperimento nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, confermato definitivamente in tale grado nell'Amministrazione medesima.

Con Reale decreto del 26 ottobre 1873:

Pasca Giambattista, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione di sanità marittima, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 20 novembre 1873:

Palomba cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, promosso alla 1ª categoria;

Saccarelli cav. Carlo, id. di Torino, id. alla 2ª categoria;

Rota cav. Giuseppe, id. di Parma, id. alla 1ª categoria;

Braga Lucatelli cav. Alessandro, id. di Ancona, id. alla 2ª categoria;

Barberi cav. Giuseppe, id. della sezione d'appello in Modena, id. id.;

Piccione cav. Giuseppe, procuratore del Re a Piacenza, nominato consigliere d'Appello a Catanzaro;

Dionisotti cav. Carlo, cancelliere del tribunale di commercio di Torino già giudice di tribunale civile e correzionale dal 1856 al 1863, id. id. a Torino;

Scarpa Giacomo, giudice del tribunale di Mistretta, tramutato in Urbino;

Sozzi Lodovico, id. di Firenze, id. in Parma;

Verona Erminio, già cancellista in disponibilità temporariamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Mantova, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 novembre 1873:

Braida Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Mondovì, tramutato in Udine;

Terrini Girolamo, pretore del mandamento di Pordenone, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Verona;

Serafino Gioacchino, id. di Terranova, id. di Modica;

Rossano Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Busto Arsizio, tramutato in Milano;

Gortani Fabio, id. di Conegliano, id. in Brescia:

Dello Russo Giuseppe, id. in Oneglia, id. in Napoli,

Pagani cav. Pietro, consigliere d'appello a Milano, collocato a riposo dietro sua domanda, con titolo e grado di presidente di sezione di Corte d'appello onorario.

Con RR. decreti del 27 novembre 1873:

Agazzi cav. Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Milano, promosso alla prima categoria dal 1° febbraio 1874;

Mantovani cav. Francesco, id. id., id. alla seconda id.;

Codagnone cav. Gennaro, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Napoli, tramutato a Brescia;

Gabbia cav. Tommaso, id. di Brescia, id. a Napoli.

Con RR. decreti del 27 novembre 1873:

Dalla Santa Luigi, cancelliere della pretura di Mel in aspettativa, è confermato nell'aspettativa per altri mesi quattro;

Leannazza Mariano, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è chiamato a reggere il posto di sostituto segretario alla stessa procura generale;

Principe Remigio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato vicecancelliere aggiunto alla stessa Corte d'appello.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1873:

Cardone cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Venezia, tramutato a Milano;

Romano cav. Antonio, presidente del tribunale civile e correzionale di Potenza, nominato consigliere d'appello a Potenza.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1873:

Paglione Giuseppe, commesso di stralcio alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizioni fatte nel personale delle Camere notarili con decreti del 10 *novembre* 1873:

Schiavo Francesco di Paolo, notaio a Palermo, confermato presidente della Camera notarile di Palermo pel biennio 1874-1875;

Lionti-Scagliosi Filippo, notaio a Palermo, confermato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Marino Disma, id. id., id. id.;

Pincitore Giovanni, id. id., id. id.;

Leonardi Pietro, notaio a Palermo, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato, in rimpiazzo del notaio Gaspare Spinoso;

Merendino Luigi, notaio a Siracusa, confermato presidente della Camera notarile di Siracusa pel biennio 1874-1875;

Chimir Concetto, notaio a Siracusa, confermato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Nuzzo Vincenzo, notaio in Augusta, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato, in rimpiazzo del notaio Giuseppe Janello;

Patrico Gaspare, notaio a Trapani, confermato cancelliere della Camera notarile di Trapani pel biennio 1874-1875;

De Luca Onofrio, notaio a Paceco, confermato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Siracusa Federico, notaio a Trapani, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato, in rimpiazzo del dimissionario Michele Polizzi;

Fasulo Salvatore, notaio a Girgenti, confermato componente della Camera notarile di Girgenti pel biennio 1874-1875;

Gaglio-Averna Luigi, notaio a Porto Empedocle, id. id.;

Rizzo-Diana Francesco Paolo, notaio a Girgenti, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato, in rimpiazzo del notaio Rajmondo Diana;

Strazzeri Biagio Emanuele, notaio a Caltanissetta, confermato presidente della Camera notarile di Caltanissetta pel biennio 1874-1875;

Mastrosimone Alfonso, notaio a Caltanissetta, confermato cancelliere della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Falzone Salvatore, notaio a San Cataldo, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato, in rimpiazzo del notaio Giuseppe Giudice;

Malerba Nicolò, notaio a Catania, confermato cancelliere della Camera notarile di Catania pel biennio 1874-1875;

Martinez Francesco, notaio a Catania, confermato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Sozzi Nicolò, notaio a Catania, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato, in rimpiazzo del notaio Giovanni Cavallaro.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 23 novembre 1873, fatta la seguente disposizione:

Di Dato Vincenzo, capo officina di 1ª classe nel personale tecnico d'artiglieria, accordatogli l'aumento del decimo dello stipendio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Non essendo riuscito efficace il concorso al posto vacante di aggiunto al professore di elementi di figura nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia, pubblicato con avviso del 3 aprile p. p., s'apre un nuovo concorso pel suddetto posto, a cui è assegnato lo stipendio di lire 1555 47.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero le loro domande (su carta bollata da una lira) corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di domicilio attuale;

c) Prove degli studi artistici e letterari percorsi, dei premi ottenuti, delle opere eseguite e dei servigi prestati;

d) Saggi recenti del modo di disegnare del concorrente, i quali portino attestazioni regolari d'Istituto pubblico artistico di essere stati da lui eseguiti. Questi saggi saranno disegni di figura a semplice contorno, e disegni a chiaroscuro dal rilievo.

Il concorrente ha la facoltà di aggiungere tutti quei maggiori titoli che possano favorire la sua domanda.

Il termine utile alla presentazione delle domande spirerà il 31 dicembre prossimo avvenire.

Roma, 14 novembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
Rezasco.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

AVVISO.

Esposizione internazionale di vini in Londra pel 1874.

La Commissione Reale per le Esposizioni internazionali annuali di Londra ha introdotto talune modificazioni nel regolamento dell'Esposizione internazionale di vini che si aprirà in quella città il 7 aprile 1874 e si chiuderà il 31 ottobre successivo.

Il locale destinato alla Mostra è concesso agli espositori gratuitamente, ma essi dovranno arredarlo a loro spese.

Saranno ammessi ad esporre i soli coltivatori, negozianti o spedizionieri.

Coloro che vorranno esporre dovranno farne oggetto di domanda che dovrà giungere « al Segretario dell'Esposizione internazionale dell'anno 1874, n. 5, Upper Kensington Gove, London S. W. » non più tardi del 1° gennaio 1874. Tale domanda dovrà indicare:

1° Il nome, cognome e domicilio dell'espositore;

2° Se sia coltivatore o negoziante o spedizioniere;

3° Il nome del vino;

4° Il luogo di produzione dell'uva con cui fu fabbricato;

5° Se venga esposto in botti, bottiglie o casse;

6° Il numero e la continenza in litri di ciascuna botte, bottiglia o cassa;

7° Lo spazio con la dichiarazione che il richiedente è disposto di arredare lo spazio medesimo nel modo voluto dai regolamenti.

Le domande dovranno essere firmate da coloro stessi che sogliono esporre.

Con altro avviso sarà indicato il termine entro il quale dovranno i vini essere consegnati nel locale della Esposizione.

Roma, . . . dicembre 1873.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. Romanelli.

(NB. *Si pregano le Redazioni degli altri giornali di riprodurre il presente avviso.*)

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Risultamenti del conto del Tesoro al 30 *novembre* 1873.

ATTIVO.		
Fondi di cassa alla scadenza del 1872.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	87,585,482 65	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	5,696,220 65	
Riscossioni effettuate a tutto novembre 1873.		93,281,703 30
Imposta fondiaria . . . . . »	183,703,884 03	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . »	147,055,554 87	
Tassa sulla macinazione . . . . . »	58,434,645 34	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . »	116,528,257 92	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . . »	1,595,617 95	
Dazi di confine . . . . . »	87,743,882 77	
Dazi interni di consumo . . . . . »	54,567,786 08	
Privative . . . . . »	117,039,650 56	
Lotto . . . . . »	61,640,446 82	
Proventi di servizi pubblici . . . . . »	42,665,985 05	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . »	41,762,774 84	
Entrate eventuali diverse . . . . . »	5,444,372 90	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . »	84,538,721 49	
Entrate diverse straordinarie . . . . . »	52,972,566 48	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . . »	54,910,697 49	
		1,110,604,844 59
Mutui sul corso forzoso . . . . . »	. . . . .	40,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . .	1,774,776 28
Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1872.		
Società delle Ferrovie Romane . . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	42,418,147 89	
Id. del Debito Pubblico . . . . . »	24,181,871 78	
Diversi . . . . . »	9,612,046 17	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al 1873 . . . . . »	12,897,000 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	6,937,660 64	
Debiti di Tesoreria al 30 novembre 1873.		142,040,652 96
Buoni del Tesoro . . . . . »	163,470,100 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . »	26,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	19,470,605 31	
Vaglia del Tesoro . . . . . »	17,345,894 59	
Diversi . . . . . »	54,094,290 87	
		280,380,890 77
		1,668,082,867 90

PASSIVO.		
Pagamenti effettuati a tutto novembre 1873.		
Ministero delle Finanze . . . . . L.	647,737,599 43	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . . »	26,071,384 60	
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	4,670,728 89	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . »	17,846,345 58	
Id. dell'Interno . . . . . »	46,472,445 82	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . »	142,466,330 53	
Id. della Guerra . . . . . »	164,827,646 81	
Id. della Marina . . . . . »	31,951,084 33	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . »	8,746,167 05	
		1,090,289,733 04
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . .	10,441 67
Decreti di liberazione per casi di forza maggiore e per passaggio ai Campioni Demaniali di debiti di Cassa dei contabili del Tesoro »	. . . . .	45,930 »
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1872.		
Buoni del Tesoro . . . . . »	136,875,600 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	139,778,084 22	
Vaglia del Tesoro . . . . . »	13,629,181 35	
Diversi . . . . . »	8,838,855 97	
		299,121,721 54
Crediti di Tesoreria al 30 novembre 1873.		
Società delle Ferrovie Romane . . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del Fondo per il Culto . . . . . »	26,341,079 62	
Id. del Debito Pubblico . . . . . »	48,978,650 71	
Diversi . . . . . »	25,172,190 05	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1873 . »	5,933,500 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	16,280,383 32	169,205,230 68
Totale L.	. . . . .	1,558,673,056 93
Fondi di cassa al 30 novembre 1873.		
Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali »	84,253,566 99	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . »	25,156,243 98	
		109,409,810 97
		1,668,082,867 90

Prospetto comparativo delle entrate e delle spese verificatesi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a novembre 1873.

		MESE DI NOVEMBRE 1873	MESE DI NOVEMBRE 1872	DIFFERENZA NEL 1873	DA GENNAIO A TUTTO NOVEMBRE 1873	DA GENNAIO A TUTTO NOVEMBRE 1872	DIFFERENZA NEL 1873
Entrate	Imposta fondiaria	(1) 2,993,006 48	16,947,772 54	— 13,954,766 06	(1) 183,703,884 03	195,204,811 96	— 11,500,927 93
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,218,437 75	8,028,443 43	— 5,810,005 68	147,055,554 87	150,100,876 62	— 3,045,321 75
	Tassa sulla macinazione	5,199,784 59	5,187,414 90	+ 12,369 69	58,434,645 34	(2) 52,268,126 66	+ 6,166,518 68
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	10,037,040 37	9,742,120 05	+ 294,920 32	116,528,257 92	114,379,860 36	+ 2,148,397 56
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	187,700 61	178,503 02	+ 9,197 59	1,595,617 95	1,517,749 84	+ 77,868 11
	Dazi di confine	8,460,146 10	8,042,897 97	+ 417,248 13	87,743,882 77	79,344,419 81	+ 8,399,462 96
	Dazi interni di consumo	4,669,673 21	6,037,899 37	— 1,368,226 16	54,567,786 08	61,802,623 84	+ 7,234,837 76
	Privative	6,405,629 90	6,555,974 36	— 150,344 46	117,039,650 56	116,098,923 41	+ 940,727 15
	Lotto	8,146,760 09	5,068,553 01	+ 3,078,207 08	61,640,446 82	67,807,693 01	— 6,167,246 19
	Proventi sui servizi pubblici	4,507,858 11	4,032,696 38	+ 475,161 73	42,665,985 05	38,910,605 90	+ 3,755,379 15
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,428,251 71	1,988,681 18	— 560,429 47	41,762,774 84	28,435,618 29	+ 13,327,156 55
	Entrate eventuali diverse	373,692 97	552,136 72	— 178,443 75	5,444,372 90	6,033,943 21	— 589,570 31
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,455,683 98	1,419,713 53	+ 35,970 45	84,538,721 49	85,188,128 11	— 649,406 62
	Entrate diverse straordinarie	3,560,092 61	8,948,712 74	— 5,388,620 13	52,972,566 48	68,253,883 34	— 15,281,316 86
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	5,574,138 33	7,211,126 80	— 1,636,988 47	54,910,697 49	60,578,791 70	— 5,668,094 21
	TOTALE . . . L.	65,217,896 81	89,942,646 »	— 24,724,749 19	1,110,604,844 59	1,125,926,056 06	— 15,321,211 47
Spese	Ministero delle Finanze	31,849,937 31	30,969,819 19	+ 880,118 12	647,737,599 43	692,906,337 25	— 45,168,737 82
	Id. di Grazia e Giustizia	2,613,612 47	2,470,463 21	+ 143,149 26	26,071,384 60	26,054,077 59	+ 17,307 01
	Id. dell'Estero	608,419 41	492,326 94	+ 116,092 47	4,670,728 89	4,458,591 08	+ 212,137 81
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,456,839 95	1,511,673 94	— 54,833 99	17,346,345 58	15,898,168 11	+ 1,448,177 47
	Id. dell'Interno	3,925,108 47	4,355,744 38	— 430,635 91	46,472,445 82	44,593,870 92	+ 1,878,574 90
	Id. dei Lavori Pubblici	9,828,311 20	8,418,045 52	+ 1,410,265 68	142,466,330 53	115,763,638 26	+ 26,702,692 17
	Id. della Guerra	14,040,460 03	12,043,395 39	+ 1,997,064 64	164,827,646 81	146,339,731 63	+ 18,487,915 18
	Id. della Marina	3,962,644 90	2,722,688 66	+ 1,239,956 24	31,951,084 33	27,456,879 62	+ 4,494,204 71
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	665,598 86	812,019 71	— 146,420 85	8,746,167 05	8,144,526 21	+ 601,640 84
	TOTALE . . . L.	68,950,932 60	63,796,176 94	+ 5,154,755 66	1,090,289,733 04	1,081,615,820 77	+ 8,673,912 27
		— 3,733,035 79	+ 26,146,469 06	— 29,879,504 85	+ 20,315,111 55	+ 44,810,235 29	— 23,995,123 74

(1) Giusta la nuova legge di riscossione dell'imposte dirette, i ricevitori provinciali sono tenuti a versare a scadenze bimestrali; e da ciò devesi attribuire il meno versato in questo mese in cui non è scaduta la rata.
(2) Sono comprese L. 1,211,087 12 per versamenti erroneamente fatti con applicazione all'esercizio 1871, mentre appartengono all'esercizio 1872.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864, numero 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non sieno state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n. 1225, rilasciato il 12 dicembre 1863 da quest'Amministrazione, rappresentante l'annualità di centesimi 60, inscritta a favore della Comunità di Terra del Sole, a richiesta di Giovanni Battista Gori nell'interesse della contessa Maddalena Matteucci nei Guarini in supplemento di affrancazione di annuo canone risultante da rogito Monti 27 maggio 1828 e gravante un mulino detto *Mulinetto*, posto nel comune di Terra del Sole.

Firenze, addì 9 dicembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

DIFFIDAZIONE.

La *Giunta Liquidatrice* dell'Asse ecclesiastico di Roma avendo oggi stesso, in esecuzione della legge 19 giugno 1873, n. 1402, preso possesso dei beni delle seguenti Case religiose:

Teatini di Sant'Andrea della Valle;
Crociferi Santi Anastasio e Vincenzo a Trevi;
Filippini di Santa Maria in Vallicella;
Cisterciensi a San Bernardo alle Terme;
Silvestrini di Santo Stefano al Cacco;
Terz'Ordine di San Francesco dei Santi Cosma e Damiano;
Carmelitani calzati dei Santi Silvestro e Martino ai Monti;
Bufalini di Santa Maria in Trivio;
Canonichesse di Santa Pudenziana;
Agostiniane di Santa Lucia in Selce;
Carmelitani della Vittoria;
Canonici Lateranensi a Sant'Agnese fuori le mura;
Servi di Maria a Santa Maria in Via;
Liguorini a Santa Maria in Monteroni;
Monache del Divino Amore;
Minimi in Santo Salvatore in Corte;

avverte tutti quelli che possono avervi interesse, che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle Case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii, e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è posto nell'ex-Convento della Maddalena.

Roma, 16 dicembre 1873.

Per la Giunta
Il Segretario Capo
Masotti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

La Camera prussiana dei deputati accolse con soddisfazione il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio. Il ministro dei culti accompagnò la presentazione del progetto di legge con alcune spiegazioni, dalle quali risulta che la legge ha per oggetto di privare il clero ostile alle leggi dello Stato di funzioni importanti che unicamente nello interesse dello Stato gli erano state affidate, e che il clero non può esercitare fuorchè col concorso dello Stato. Il disegno di legge contiene 51 articoli; tuttavia non vengono indicate le autorità che dovranno tenere i registri dello stato civile; il governo volle riservarsi questa quistione.

Il disegno di legge verrà posto in discussione nella settimana prossima.

A Versailles la Commissione dei Trenta, nell'adunanza del 12 dicembre, ha cominciato la discussione della legge elettorale. Vi fu chi sostenne che era necessario modificare profondamente la legge attuale che dà la preponderanza al numero, cioè all'elemento brutale, all'ignoranza e alle cieche passioni popolari. Conviene, disse il signor Cambier, far passare la supremazia tra le mani dei più intelligenti e interessati alla conservazione dell'ordine sociale; a questi convien dare un voto *cumulativo*, proporzionato alla ricchezza estimata sulla base delle contribuzioni dirette: un voto a chi paga venti lire; cinque a chi ne paga cento; dieci a chi mille; oltracciò, il padre di famiglia voterebbe per la moglie e pei figli. Il signor Cambier ammette eziandio le capacità.

Questo sistema fu appoggiato dal signor Chesnelong, e fu combattuto dal signor Vacherot. La discussione sarà continuata nella seduta di mercoledì 17 dicembre.

L'Assemblea nazionale di Versailles, nella seduta del 12, ha votato nel suo complesso il bilancio della marina.

Recenti dispacci di Nuova York e dell'Avana annunziano che il capitano generale di Cuba, signor Javellar, sotto la data del dì 11 dicembre, pubblicò un proclama per avvisare la popolazione avanese, che egli era obbligato a restituire il *Virginius* per non travolgere Cuba in una guerra, nella quale non potrebbe avere l'appoggio della madre patria. Quindi il *Virginius* lasciò l'Avana e fu condotto nel luogo designato per la consegna del medesimo alle autorità americane. I prigionieri superstiti furono posti in libertà.

Il foglio ufficiale della reggenza di Tunisi pubblicò un lungo articolo per esporre le cagioni che provocarono la dimissione di Sidi Mustafà-el-Khagnadar, primo ministro del bey. Da quest'articolo risulta che il governo di Tunisi aveva fatto riscattare per mezzo di un banchiere di Parigi 2000 obbligazioni dell'imprestito del 1863, le quali erano poscia scomparse senza lasciare traccia, altro che la lista dei numeri. Alle questioni indirizzategli su questo fatto dalla Commissione finanziaria l'ex-ministro aveva risposto con lettera da lui sottoscritta, che egli non aveva mai ricevuto queste due mila obbligazioni, e che egli lasciava tutta la responsabilità di questo affare alla persona che pretendeva di averle riscattate.

Ora avvenne che fu poscia scoperto che le obbligazioni, corrispondenti ai numeri della lista esistente a Tunisi, erano state dallo stesso Sidi Mustafà impegnate con 5000 altre presso un capitalista di Parigi.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, il Senato prese a discutere lo stato di prima previsione della spesa pel 1874 del Ministero delle Finanze.

Il senatore Pepoli G. svolse una sua proposta per sospendere, durante la crisi annonaria, il dazio d'importazione sui cereali, che venne dal Ministro delle Finanze combattuta, colla promessa però di occuparsi della quistione quando si venga ad una revisione delle tariffe daziarie.

Il senatore Ferraris espose alcune considerazioni sulla categoria 142, *Spesa per l'aggio sull'oro*, alle quali rispose il Ministro dell'Istruzione Pubblica, e si approva un ordine del giorno proposto dallo stesso senatore Ferraris ed accettato dal Ministero. Il senatore Caccia prese parte a questa discussione dando alcuni schiarimenti. Vennero poscia approvati tutti i titoli del bilancio coi relativi articoli del progetto di legge rimandandosene al domani lo squittinio segreto.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono svolte dapprincipio due interrogazioni: una del deputato Scotti al Ministro dell'Interno sopra le trattative intraprese colla provincia di Vicenza per la costruzione di un nuovo carcere in quella città; l'altra del deputato Morelli Salvatore al Ministro della Guerra intorno alla congiunzione delle due fortezze di Capua e Gaeta, mediante un piccolo tronco di ferrovia. Alle quali interrogazioni rispostosi dai Ministri con dichiarazioni, si proseguì e terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero della Guerra, di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Farini, Di San Marzano, Ercole, il relatore Cadolini e il Ministro della Guerra.

Quindi vennero approvate le conclusioni proposte sulla richiesta di autorizzazione a tradurre in giudizio i deputati Ruspoli Emanuele e Corrado; che fu ammessa dopo discussione a cui presero parte i deputati Fossa, Asproni, Righi, Ercole, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Codronchi. Poscia si deliberò di non sospendere le sedute fino al prossimo sabato, e quindi prorogarle al 20 del venturo gennaio.

Il Ministro delle Finanze presentò i seguenti disegni di legge:

Convenzione colla Camera di commercio di Roma per la costruzione di un edifizio ad uso di dogana;

Vendita e permuta di beni demaniali.

Venutosi infine alla votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge relativo al bilancio della guerra, e per la nomina di commissari di sorveglianza presso alcune Amministrazioni, risultò dallo scrutinio che la Camera non si trovava in numero.

Giunta nominata dagli Uffici della Camera il 15 *dicembre* 1873 *per l'esame del progetto di legge n.* 30:

Titolo 1° — Modificazioni alle tasse di registro, bollo, ecc.

Titolo 2° — Modificazioni alle leggi sulle assicurazioni e contratti vitalizi.

Commissari:

Ufficio 1°, Ara;
Ufficio 2°, Nelli;
Ufficio 3°, Murgia;
Ufficio 4°, Pericoli;
Ufficio 5°, Castiglia;
Ufficio 6°, Brunet;
Ufficio 7°, Solidati;
Ufficio 8°, Lancia di Brolo;
Ufficio 9°, Silvani.

L'INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso.

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla ora cessata Amministrazione camerale di Viterbo nel 19 novembre 1872, sotto il num. 1202, a favore dell'esattore delle imposte dirette in Pievè, per la somma di lire settantaquattro e centesimi settantacinque, versate dal signor Gini Gio. Battista per tassa di ricchezza mobile.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnato alla parte.

Dato a Roma, il 12 dicembre 1873.

L'Intendente: Carignani.

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTOFERRAJO.

AVVISO.

Il giorno 3 del corrente mese furono ricuperate alle spiagge dell'Enfola e di Capo Bianco numero quattro piante larice delle dimensioni e valore come appresso, cioè:

La 1ª con marca *A* e n. 716, della lunghezza di metri 22 50, larghezza centimetri 67 e altezza centimetri 60, del valore approssimativo di lire 495;

La 2ª col n. 17, della lunghezza di metri 19, larghezza centimetri 33 e altezza centimetri 30, del valore di lire 122;

La 3ª con marca *A* e n. 11, lunga metri 22, con uno spessore di 51 centimetri, del valore di lire 312 50;

La 4ª col num. 189, della lunghezza di metri 17, larghezza centimetri 24, altezza centimetri 23, del valore di lire 60.

Chiunque avesse diritto a siffatto ricupero dovrà giustificare le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria di porto nel termine stabilito dagli articoli 131 e 136 del Codice della marina mercantile.

Portoferrajo, li 8 dicembre 1873.

Per il Capitano di porto
Del Buono *uff.*

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTOFERRAJO.

AVVISO.

Il giorno 5 andante mese, alla distanza di circa 40 chilometri dall'Isola del Giglio, fu ricuperata una barca trovata abbattuta e abbandonata in balia delle onde, giudicata appartenere ad uffici di dogana.

Detta barca, periziata per lire 320, ha tre banchi e il buco per l'albero.

All'esterno è pitturata di nero con una striscia rossa, e vi è una sagola per la tenda. All'interno è pitturata parte rossa e parte gialla, e vi fu rinvenuta una daga con cinturino da guardia di dogana.

Chiunque avesse diritto a siffatto ricupero dovrà giustificare le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria di porto nel termine stabilito dagli art. 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Portoferrajo, li 9 dicembre 1873.

Per il Capitano di porto
Del Buono *uff.*

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

BORSA DI FIRENZE — 15 dicembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 80	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 30	contanti
Londra 3 mesi	29 07	»
Francia, a vista	116 —	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	859 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	—	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2114 —	»
Ferrovie Meridionali	444 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1630 —	»
Credito Mobiliare	903 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	343 —	contanti
Banca Generale	—	

Pest, 15.

Alla Camera dei deputati il Ministero dichiarò che l'Imperatore ha accettato la dimissione dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici e che per ora non vi saranno altri cambiamenti di gabinetto.

Breslavia, 15.

Il tribunale ha condannato il principe-vescovo monsignor Foerster in contumacia, per 29 nomine ecclesiastiche fatte illegalmente, ad una multa di 11,600 talleri, ed, in caso di non pagamento, a due anni di carcere.

BORSA DI PARIGI — 15 dicembre.

	13	15
Prestito francese 5 0[0	93 40	93 52
Rendita id. 3 0[0	59 10	59 29
Id. id. 5 0[0	93 20	93 37
Id. italiana 5 0[0	61 45	61 80
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[16	92 3[16
Ferrovie Lombardo-Venete	332 —	330 —
Banca di Francia	4360 —	4330 —
Ferrovie Romane	72 —	70
Obbligazioni Romane	167 50	167 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 50	177 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	14 —	13 7[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	477 50
Azioni id. id.	— —	765 —
Londra, a vista	25 31 1[2	25 30
Aggio dell'oro per mille	1 1[4	1 1[2
Banca Franco-Italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 dicembre 1873 (ore 16 5).

Barometro sceso di 4 mm. in vari luoghi. Cielo nuvoloso soltanto nel basso Adriatico e in Sicilia; pioggia a Malta. Continua il dominio di venti di nord forti ai Capi Spartivento e Passaro ove il mare è agitato. Calmo altrove. Nelle ultime 24 ore pioggie in vari punti della Sicilia. Tempo generalmente vario al buono; nuvoloso sul versante Adriatico ed in Sicilia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	767 9	768 2	768 1	768 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	0 1	8 0	10 0	3 7	
Umidità relativa	85	72	50	82	Massimo = 10 0 C. = 8 0 R.
Umidità assoluta	3 56	5 80	4 60	4 80	Minimo = 0 1 C. = 0 0 R.
Anemoscopio	N. 1	N. 0	N. 0	N. 0	Magneti esagerati e poco tranquilli. Verticale crescente, Bifilare calante.
Stato del cielo	10. bello, brina	10. bello	10. belliss.	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 dicembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	69 20	69 15	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	»	537 50	—	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	71 52 1[2	71 50	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 50	71 40	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 35	70 25	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —		— —	— —	—	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	—	1920	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	—	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	474 —	473 —	475 —	473 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	345 —	343 —	345 —	343 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	—	—	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	— —	—	—	—	— —	455
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —		— —	— —	— —	— —	145
Rendita Austriaca		—	— —	—	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	—	—
Genova	90	— —	—	— —
Livorno	30	—	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	114 50	—	— —
Marsiglia	90		114 30	— —
Lione	90	—	—	—
Londra	90	29 02	29 —	— —
Augusta	90	— —	—	— —
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 15	23 10	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semes. 1874 - 69 15 contanti; - 2° sem. 1873 71 55, 71 57 1[2 f. c. Cert. emiss. 1860-64 71 52 1[2, 71 50 cont.

Il Deputato di Borsa: C. Pianciani.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Segue ELENCO N. 233 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
102	Barati Ambrogio	16 luglio 1820 — Acheno	sottobrigadiere doganale sedentario nel corpo delle guardie doganali	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	21 giugno 1872	630 »	16 aprile 1872	a vita.
103	Viale Francesco	6 marzo 1835 — Alessandria	già sottotenente di fanteria	8 luglio 1871	id.	560 »	1 id.	id.
104	Zisolfo Pietro	9 marzo 1830 — Palermo	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1155 »	1 maggio 1872	id.
105	Nessi Vincenzo	23 luglio 1830 — Pisa	id. in aspettativa	id.	id.	1040 »	id.	id.
106	Pinto Pasquale	6 luglio 1813 — Bracigliano	guardiano carcerario di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	390 »	27 gennaio 1872	id.
107	Scanadicolo Giovanni Battista	22 giugno 1835 — Maddalena	2° nocchiere nel corpo Reali equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	500 »	21 aprile 1872	id.
108	Ricci Teresa	16 aprile 1792 — Colognara	vedova di Famocchia Giovanni già servente nel Real palazzo di Lucca ora demaniale	Lucchese 6 maggio 1847	22 id.	345 33	17 gennaio 1872	durante vedovanza.
109	Caso Oronzio	10 febbraio 1800 — Lucera	vicecancelliere di tribunale	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 maggio 1872	a vita.
110	Alberti Agostino	10 agosto 1821 — Roma	sergente maggiore nel battaglione sedentari pontifici	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	574 87	21 aprile 1872	id.
111	Vecchi Alessandro	8 agosto 1820 — Bologna	sergente nel battaglione sedentari pontifici	id.	id.	417 92	id.	id.
112	Mazzanti Federico. Id. Alessandro	19 maggio 1851 — Roma; 13 agosto 1853 — Roma	orfani minorenni di Domenico medico nel corpo dei Vigili e nello stabilimento di Mattazione in Roma, e della premorta Lorenzini Carolina	Regol. 28 dicembre 1845	id.	172 »	10 id. 1871	fino a che non raggiunga la maggior età.
113	Minguzzi Giacomo	18 marzo 1805 — Bagnacavallo	già guardiano dell'amministrazione carceraria	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	203 16	1 maggio 1872	a vita.
114	Zuccari Clotilde	3 luglio 1826 — Roma	ved. di Rambusti Filippo già commesso nella soppressa cassa di ammortizzazione, a riposo	id.	id.	193 50	9 gennaio 1872	durante vedovanza.
115	Maraviglia avv. Luigi	29 dicembre 1808 — Caldarola	già governatore d'Imola, in disponibilità	id.	id.	1209 37	1 dicemb. 1870	a vita.
116	Fraticelli Angelo	11 agosto 1824 — Velletri	maresciallo capo nell'artiglieria pontificia	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	596 77	6 marzo 1871	id.
117	Campanelli Gaspare	22 gennaio 1834 — Sinigaglia	gendarme a piedi nella gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 82	12 ottobre 1870	id.
118	Cefaloni Anna Francesca	20 febbraio 1803 — Ripi	ved. di Ferranti Giacomo già gendarme pontificio	Motuproprio 1822	id.	252 84	17 aprile 1871	durante vedovanza.
119	Giovannini Giovanni	20 giugno 1865 — Castel Fiorentino	orfano minorenne di Giuseppe già agente delle tasse e di Zanoboni Adele, pensionata	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	105 »	21 marzo 1872	durante la minore età.
120	Morelli Entalia	25 febbraio 1810 — Poggibonsi	ved. di Allegretti Giovanni già ingegnere di acque e strade	id.	id.	627 20	17 gennaio 1872	durante vedovanza.
121	Freddi Carlo	20 aprile 1832 — Civitavecchia	vicecancelliere al tribunale commerciale di Roma	Motuprop. pont. 1 maggio 1828	id.	197 45	1 settemb. 1871	a vita.
122	Vonini Pietro	21 gennaio 1828 — Montefiorito (Rimini)	gendarme a piedi pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e R. decr. 15 febbraio 1871	id.	108 74	10 ottobre 1870	id.
123	Bartoli Daniele	10 ottobre 1832 — Cervia	comune di 4ª cl. nella cessata amministrazione della Sanità marittima, incaricato delle funzioni di capitano di porto, in disponibilità	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	406 35	1 novemb. 1871	id.
124	Civilotti Cosimo	2 novembre 1812 — Recanati	già maresciallo capo nei carabinieri pontifici, compromesso politico	R. decr. 1 dicemb. 1870	id.	982 »	10 ottobre 1870	id.
125	Porro Orazio	12 aprile 1838 — Roma	già aspirante telegrafico di 1ª classe	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	129 »	1 maggio 1871	id.
126	Passeri Modi Giovanni	17 febbraio 1805 — Pesaro	segretario generale della soppressa delegazione apostolica di Viterbo, in disponibilità	id.	id.	838 50	1 aprile 1872	id.
127	Falugi Torello	15 marzo 1821 — Firenze	inserviente demaniale	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849 e decr. 14 aprile 1852	id.	611 52	1 gennaio 1872	id.
128	De-Rossi Ersilia	29 gennaio 1838 — Roma	orfana nubile maggiorenne di Scipione De-Rossi già minutante nella delegazione di Roma e Comarca, giubilato	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	752 50	4 dicemb. 1871	fino a che conserverà lo stato nubile, ovvero non sia altrimenti provveduto a carico di qualche pio stabilimento dipendente dallo Stato.
129	Agnelli Luigi	3 marzo 1824 — Milano	luogotenente in fanteria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1300 »	1 aprile 1872	a vita.
130	Laschi Ferdinando	27 dicembre 1824 — Firenze	commesso in disponibilità nell'amministrazione del Demanio e Tasse	14 aprile 1864	id.	1333 »	1 gennaio 1872	id.
131	Stelluti Paolo	4 maggio 1815 — Monte S. Angelo (Foggia)	ex-sergente nei veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	522 »	1 maggio 1872	id.
132	Pagliarulo Antonio	25 febbraio 1827 — Caserta	sergente trombettiere	id.	id.	425 »	27 marzo 1872	id.
133	Faccio Vincenzo	24 gennaio 1841 — Bagnasco	luogotenente di fanteria, in aspettativa	25 maggio 1852	id.	562 50	21 id.	per anni 6 e mesi 6.
134	Amorosani Giuseppe	11 marzo 1818 — Ortodonico	guardia doganale di terra	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	180 »	1 id.	a vita.
135	Zerboni Vittorio Emanuele	16 marzo 1819 — Mortara	luogotenente nei Reali carabinieri, collocato a riposo col grado di capitano	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1500 »	16 aprile 1872	id.
136	Tecca Alessandrina	14 dicembre 1821 — Cufo	ved. della guardia doganale di terra Sabatino Marco	13 agosto 1862	id.	55 »	28 febbraio 1872	durante vedovanza.
137	Smargiassi Raffaele	29 febbraio 1796 — Vasto	già messaggiere telegrafico di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	800 »	—	per una sol volta.
138	Giovane Marianna	—	ved. di Giuliano Natali Benedetto già aiutante postale	id.	id.	1320 »	—	id.
139	Perovano cav. Giovanni	4 novembre 1806 — Milano	ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile	id.	id.	4000 »	1 maggio 1872	a vita.
140	Leone Raffaele	15 gennaio 1820 — Nocera	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	360 »	16 dicembre 1871	id.
141	Pontorieri o Ponturieri Pietro	8 marzo 1803 — Reggio Calabria	sottobrigadiere doganale di mare	id.	id.	210 »	id.	id.
142	Riccardi Marianna	18 settembre 1791 — Palermo	ved. del 1° chirurgo militare Cangemi Giovacchino	Dec. Napolet. 3 maggio 1816	id.	289 »	7 febbraio 1872	durante vedovanza.
143	Morcaldi Paolo	31 agosto 1820 — Napoli	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2570 »	1 aprile 1872	a vita.
144	Del Lungo Alessandro	14 agosto 1827 — Firenze	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	8 luglio 1871	id.	980 »	1 maggio 1872	id.
145	Perri Palma Maria	16 settembre 1809 — Sanfili	ved. di Giulio De Robbio	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	188 33	7 marzo 1872	durante vedovanza.
146	Fattoracci Ferdinando	10 giugno 1835 — Prato	capitano di fanteria	8 luglio 1871	id.	1209 94	1 maggio 1872	a vita.
147	Clivio cav. Isaia	2 giugno 1826 — Milano	maggiore in fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2753 24	1 aprile 1872	id.
148	Mazziotta Antonio	13 marzo 1827 — Calvello	appuntato nei carabinieri Reali	id.	id.	455 »	28 id.	id.
149	Raggio Giacomo	15 luglio 1831 — San Francesco d'Albaro	luogotenente di vascello nello stato maggiore della R. marina	25 maggio 1852	id.	950 »	1 novemb. 1871	per anni 8 soli.
150	Palange Enrico	12 settembre 1826 — Campobasso	vicecancelliere mandamentale	14 aprile 1864	id.	666 »	—	per una sol volta.
151	Scoppa Mariano	21 marzo 1821 — Napoli	aiutante contabile di 1ª classe nel corpo di commissariato di marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	1935 »	1 gennaio 1872	a vita.
152	Ricci Emilio	8 maggio 1826 — Parma	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1150 »	16 febbraio 1872	id.
153	Zani Michele	12 aprile 1827 — Sabbio	luogot. nello stato maggiore delle piazze, in aspett.	3 luglio 1871	id.	1040 »	1 maggio 1872	id.
154	Boniperti Giovanni	14 luglio 1831 — Torino	sottotenente di cavalleria	25 maggio 1852	id.	570 »	6 aprile 1872	id.
155	Grassi cav. Carlo	17 gennaio 1828 — Sissa (Parma)	maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2153 25	1 id.	id.
156	Cambia Felicia	—	ved. di Escobedo Gennaro già scrivano di 3ª classe nell'amministrazione delle gabelle	14 aprile 1864	id.	1100 »	—	per una sola volta.

(*Continua*)

BANCA DI TORINO

Per deliberazione del Consiglio Generale gli azionisti della Banca di Torino sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 15 gennaio 1874, ad un'ora pomerid., nel locale della Borsa, in via dell'Ospedale, n° 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio;
2° Relazione dei Censori;
3° Deliberare sul rendiconto dell'esercizio 1873;
4° Deliberare sul dividendo proposto dal Consiglio Generale;
5° Nomina di amministratori;
6° Nomina di Censori.

In conformità dell'art. 26 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 5 gennaio 1874 i loro titoli:

In TORINO, presso la Banca di Torino;
In MILANO, presso Vogel e C.i

A tenore dell'art. 30 degli statuti, per deliberare validamente è necessario che intervengano all'adunanza almeno 20 azionisti che rappresentino il 1/4 del capitale sociale.

Torino, 12 dicembre 1873.

Il Direttore Generale
A. PARIANI.

6726

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore dell'art. 89 dello statuto della Società per le ferrovie del Monferrato, nel giorno 26 gennaio 1874, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale del padiglione nord-ovest della stazione di Torino Porta Nuova, avrà luogo l'ottava estrazione a sorte delle obbligazioni della strada ferrata da Cavallermaggiore ad Alessandria.

La quantità delle obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1874 è di n° 67, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari in valuta legale a cominciare dal giorno 1° luglio 1874.

Torino, li 14 dicembre 1873.

6712 La Direzione Generale.

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

AVVISO

In seguito agli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 gennaio, 7 aprile 1873 e seguenti, coi quali si mettevano in mora i possessori dei titoli sociali in ritardo dei versamenti, si fa noto che sono state vendute alla pubblica vendita del 13 decembre 1873 n° 1114 delle azioni suddette morose di cinque decimi, giusta la deliberazione del signor Cesare Ademollo Regio agente di cambio autorizzato presso questa Borsa; la Società ha dichiarato la decadenza delle medesime che portano le seguenti serie e numeri:

Serie A.

N. 91 a 95 180 a 190 342 349 a 353 386 400 419
421 a 424 472 473 613 614 946 965 975 976
985 a 992 1124 a 1134 1175 1401 1483 a 1492 1710 a 1713
1724 1726 1727 1729 a 1744 1752 1753 1759 1760 1763
1764 1766 a 1778 1783 a 1792 1844 1845 1855 2323 a 2326
2392 a 2472 2698 a 2701 2735 2736 2852 3008 3014 3016 a
3022 3024 3030 3031 3035 3039 3125 3247 a 3249 3260
3377 a 3379 3412 3440 3441 3469 a 3478 3483 3484 3501 a
3508 3533 3625 a 3634 3694 3701 3793 a 3802 3852 3865
3871 3880 a 3883 3942 3943 3963

Serie B.

N. 5 a 58 66 a 95 97 a 165 314 315 424 a 426
434 435 584 a 586 619 620 649 a 658 713 825
826 859 925 a 930 941 a 943 1131 a 1133 1238 a 1241
1461 1478 1548 1550 a 1552 1555 a 1578 1587 1605 a 1609
1617 a 1626 1828 1833 1838 a 1840 1857 a 1853 1932 2064 a
2073 2129 2188 a 2190 2192 2194 a 2196 2252 a 2256 2273 a
2281 2573 a 2587 2592 a 2604 2621 2622 2824 3026 a 3029
3032 a 3036 3197 a 3208 3223 3315 a 3318 3325 3494 a 3498
3689 3692 a 3696 3702 a 3707 3709 a 3713 3715 a 3718 3767
3768 3790 a 3792 3803 a 3805 3840 a 3844 3881 3488 3922 a
3924 3989 3999 4000

Serie C.

N. 1 a 56 103 a 209 211 213 395 a 400 478 480
482 507 508 535 a 548 552 557 558 566 601 a
603 621 622 625 692 a 694 796 a 800 867 868
898 a 900 1044 1045 1058 1191 1198 1200 1226 a 1240
1242 a 1250 1281 a 1284 1287 a 1290 1311 a 1320 1331 a 1340
1371 a 1390 1401 a 1440 1481 a 1490 1494 a 1500 1511 a 1519
1561 a 1570 1577 a 1580 1591 a 1600 1641 a 1650 1681 a 1691
1694 a 1710 2089 2099 2102 2121 2123 2133 2146 2147
2187 2194 2608 2609 2821 a 2827 2829 2831 a 2835 2838 a
2840 2850 2880 3151 a 3200 3602 a 3605 3610 3617 a 3619
3623 3631 a 3639 3642 3643 3645 a 3653 3657 3658 3672
3673 3700 3702

Tale inserzione viene fatta pel disposto del vigente Codice di commercio.

Firenze, 13 decembre 1873.

6711 La Direzione Generale.

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Lunedì 22 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi il signor prefetto o di chi ne farà le veci, si addiverrà col metodo dell'estinzione delle candele agli incanti pello

Appalto dei lavori d'imbancamento dell'argine sinistro di Po, quinta tratta, dal segnale di guardia n° 75 a metri 115 *inferiormente al segnale* 91, *della lunghezza di metri* 4580, *e sul dato fiscale di lire* 54,124.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentarsi in questa prefettura per le licitazioni in ribasso.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale approvati dal Ministero il 22 marzo corrente anno al n° 1822 ed all'articolo addizionale aggiunto giusta le ministeriali disposizioni; capitolati visibili nella segreteria di questa prefettura nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere intrapresi dopo la regolare consegna e darsi compiuti nel termine indicato nel capitolato speciale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1. Certificati d'idoneità e moralità;
2. Deposito di L. 3000 in biglietti di Banca.

La cauzione di contratto dovrà essere in ragione di un decimo della somma di aggiudicazione.

La scadenza dei fatali è fissata a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Mantova, 14 dicembre 1873.

6721 *Il Segretario Delegato ai Contratti:* MAGNASCO.

SOCIETÀ BONIFICATRICE DI TERRENI INCOLTI IN ITALIA

Per ordine del Consiglio Amministrativo di questa Società, la sottoscritta Direzione, a tutti gli effetti di legge, rende noto che avendo il signor dott. Attilio De Antichi dato le sue demissioni dal posto di consigliere amministratore delegato della Società, le quali furono dal Consiglio accettate, cessò col giorno 3 (tre) corrente mese ogni sua ingerenza negli interessi di questa Società, e rimane rivocato e nullo qualunque siasi mandato di procura che potesse essergli stato conferito in passato.

Firenze, li 9 dicembre 1873.

6737 La Direzione.

MUNICIPIO DI MOLA DI BARI

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 28 dicembre, nella sala di questo palazzo municipale, si terrà pubblico incanto presieduto dal signor sindaco del comune per lo appalto dei dazi di consumo.

Base dello incanto sarà la somma di L. 75,700, e per la durata di un biennio dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1875.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale.

Le offerte in aumento saranno determinate dal presidente nell'atto dell'apertura dell'asta che si terrà a candela vergine, e colle norme dettate dal regolamento 4 settembre 1870.

Tutte le spese occorrenti per la redazione de' relativi atti sono a carico del definitivo aggiudicatario, ma ninno sarà ammesso alla licita, senza prima depositarle nelle mani del segretario.

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo è di giorni 15, e scade a mezzodì del giorno 12 gennaio 1874.

Mola, 13 dicembre 1873.

Visto — *Il Sindaco ff.* VITO COLONNA. — *Il Segretario* MONTINI.

6718

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

SI NOTIFICA:

1° Che la cedola (*coupon*) N° 2 delle Azioni di preferenza di questa Compagnia, in L. 6 25 oro, sarà a datare dal 1° del prossimo gennaio pagata:

In *Roma*, *Firenze*, *Napoli*, *Milano* — dalla Banca Italo-Germanica
Torino — dai signori U. Geisser e C.
Trieste — dai signori Morpurgo e Parente
Londra — dalla Banca Anglo-Italiana

sotto deduzione di L. 0 86 per tassa di ricchezza mobile, e di L. 0 08 per tassa sulla circolazione dei titoli.

2° Che la cedola (*coupon*) N° 2 delle Obbligazioni Serie B, in L. 7 50 oro, sarà pure pagata dalle Ditte suddette sotto deduzione di L. 1 03 per tassa di ricchezza mobile, e di L. 0 09 per tassa sulla circolazione dei titoli.

3° Che contemporaneamente saranno rimborsate le *novanta* Cartelle di Obbligazioni di detta Serie B, estratte il 1° ottobre a. s. come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 272 e 280, con che i portatori presentino le cartelle aventi diritto al rimborso corredate di tutte le cedole non scadute.

I portatori delle Obbligazioni Serie B dovranno per esigere nelle piazze estere la cedola N° 2 presentare il titolo relativo.

Con questa occasione si prevengono altresì i possessori delle Azioni di preferenza che dovendo questa Compagnia cambiare i titoli delle sue Azioni ordinarie per completarne il numero, e volendo dare ai propri titoli per quanto è possibile l'uniformità del tipo, ha determinato di sostituire agli attuali Certificati delle Azioni di preferenza, altri titoli muniti di *coupons*, i quali saranno loro consegnati all'atto del pagamento suddetto della cedola N° 2 senza ulteriore loro spesa, e contro contemporanea consegna dei Certificati di Azioni di preferenza già emessi.

Roma, 15 dicembre 1873.

6731 LA DIREZIONE.

BANCA DI CREDITO ROMANO

Adunanza Straordinaria

I portatori d'azioni della *Banca di Credito Romano* sono convocati in adunanza generale straordinaria per il giorno 4 gennaio p. v., ad un'ora pomer., in Roma, alla sede della Società, via Condotti, n° 11, primo piano.

Ordine del giorno:

Proposta d'aumento del capitale sociale.

NB. I signori azionisti sono pregati di prendere cognizione del contenuto degli articoli 20 e 21 dello statuto sociale.

6736 *LA DIREZIONE GENERALE.*

MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA.

Nel 22 corrente, alle ore 10 antim., sul palazzo municipale avrà luogo il pubblico incanto per lo appalto del dazio consumo sulle sfarinate pel biennio 1874-75.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della estinzione delle candele a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento allo estaglio annuale di L. 94,800, salvo l'offerta di vigesimo a tutto il mezzodì del 27 corrente.

Sono a tutti visibili nell'uffizio comunale le condizioni di appalto e quelle per essere ammesso alla gara.

Barletta, 14 dicembre 1873.

6734 *Il Segretario Comunale* F. GIRONDI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

(2ª pubblicazione)

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli art. 57 dello statuto sociale e 2° del piano di creazione delle obbligazioni, l'ottava estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi, delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di sabato 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, n° 31, alle ore 1 pom.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 gennajo p. v. 1874 presso la locale Banca Lombarda, via Alessandro Manzoni, 7, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, il 9 dicembre 1873.

6645 La Presidenza.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI RAME DI POGGIO ALTO

Si avvisano gli azionisti che il Consiglio di Amministrazione ha determinato che il sesto versamento sia eseguito dal primo al dieci di febbraio 1874 presso la Cassa di Sconto di Firenze, via Martelli, n° 9.

Si rammenta che l'articolo 11 dello statuto fa decadere *senz'altro avviso* i morosi al di là di quindici giorni da quello fissato per il suddetto pagamento.

Firenze, 13 dicembre 1873.

Il Presidente della Società
Conte GASTONE DE LARDEREL.

6732

SVINCOLO DI CERTIFICATO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del 18 corrente mese il tribunale civile di Novara dichiarò spettare al Giovanni Viazzi fu Antonio quale unico erede *ab intestato* del Giovanni Viazzi fu Antonio il certificato nominativo del Debito Pubblico dello Stato della rendita di lire settanta, numero 125089, rilasciato in base alla legge 10 luglio 1861 ed al Regio decreto 28 stesso mese ed anno a favore dell'ora defunto Viazzi Antonio fu Antonio nel giorno 11 luglio 1868, autorizzando contemporaneamente l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a tramutare il certificato stesso in una cartella al portatore sul Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 p. 0/0, da ritirarsi dallo esponente e chi per esso.

Roma, addì 21 novembre 1873.

6276 EUGENIO ROSSI proc.

ESTRATTO DI DECRETO 6462

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con decreto de' 19 novembre scorso ha ordinato il tramutamento in favore di Domenico ed Antonia Dalia fu Michele, Clelia, Carlo e Chiara Dalia fu Felice, Michele, Luigi ed Emilia Dalia fu Camillo, Michele e Giuseppa Scibelli fu Antonio, de' seguenti certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati a Maria Dalia fu Michele, vedova di Francesco Cacace:

1. L. 235, segnato al numero 42448 — 2. L. 360, numero 42449 — 3. L. 850, numero 46784 — 4. L. 100, numero 123460 — 5. lire 5, numero 149237.

ANTONIO CAPPA proc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile in Bergamo autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione in testa delli Antonio e Carlo fratelli Gottardi *quondam* Baldassare di Intra, e nella proporzione di una metà per cadauno, della rendita inscritta 5 per 0/0, apparente dai certificati della già Direzione del Debito Pubblico in Milano, l'uno in data 2 luglio 1867, numero 50195, per lire 1060; l'altro in data 19 agosto 1869, n. 59840, per lire 520, entrambi attualmente intestati a Mauri Francesco fu Carlo di Treviolo, provincia di Bergamo.

Bergamo, dal R. tribunale civile e correzionale, 14 novembre 1873.

Il presidente TURRI.
6674 Il cancelliere RIZZINI.

FALLIMENTO della Cassa di Credito e Commercio.

L'avvocato Dante Coen, sindaco definitivo al fallimento della Cassa di Credito e Commercio di Firenze, invita tutti gli azionisti di detta Cassa a rimettergli dentro il mese di dicembre corrente il saldo delle rispettive azioni, riservandosi la facoltà di reclamare l'interesse sui versamenti in ritardo ai termini dell'articolo 9 dello statuto sociale, qualora ciò fosse necessario. L'invio delle somme potrà eseguirsi per vaglia postale al suo indirizzo in Firenze, via degli Alfani, num. 61. Spirato il mese di dicembre sarà proceduto ai termini di legge contro tutti quegli azionisti che non avranno ottemperato a questo invito.

Firenze, 10 dicembre 1873.

6729 GIUSEPPE FINZI.

DELIBERAZIONE. 6504

(2ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli sulla istanza di Galera Enrico con deliberazione del 24 novembre ha ordinato che dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, i due certificati di annua rendita uno di lire 310 sotto il numero d'ordine 34406 e di posizione 8969, e l'altro di lire 5 sotto il numero 55648 e di posizione 13211, intestati a Pirella Maria Teresa di Antonio, sotto l'amministrazione di Achille Galera di lei marito, col vincolo dotale, siano divisi in uguali porzioni, e tramutati per una metà al richiedente Enrico Galera in cartelle al latore, e per l'altra metà intestarsi ad Angela Galera col vincolo pupillare.

Così deliberato dai signori Emanuele Mascolo funzionante da vicepresidente, Giuseppe Pisani e Federico Aveta giudici.

Avv. Francesco Mona proc.

Visto per la legalità della firma del suddetto avvocato Francesco Mona procuratore.

Napoli, primo dicembre mille ottocento settantatrè.

Da servire per solo uso della Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale del Regno* cui devesi inserire.

Il not. di Napoli
GENNARO ANDREOLI.

6304 NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Asti, con decreto 17 corrente mese autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore il certificato nominativo di rendita per lire 120, intestato al fu avvocato Lavezzeri Gio. Marcello fu Carlo Ludovico, d'Asti, in data 9 agosto 1862, n. 29965, ed a consegnare tali titoli al portatore al sig. commendatore avv. Lavezzeri Giustiniano, residente a Roma, dichiarando esonerata la Direzione ed Amministrazione Generale del Debito Pubblico da ogni contabilità pello svincolo e tramutamento suddetto.

Il citato decreto fa seguito ad altro della Corte d'appello di Casale Monferrato delli 4 corrente mese, con cui fu autorizzata la cancellazione della ipoteca annotata sul certificato predetto per la malleveria del fu notaio Giuseppe Verdobbio, da eseguirsi detta cancellazione sulla esibizione dello stesso decreto o copia di esso, nei modi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore sulla Amministrazione del Debito Pubblico.

Asti, 19 novembre 1873.

MOLINO s.° QUIRICO proc. capo.

AVVISO. 6284

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile in Como, con suo decreto 10 novembre 1873, emesso in camera di consiglio, ha autorizzato il sottoscritto Zanchi Carlo di Como a procedere al tramutamento del certificato nominativo alla fu di lui figlia Antonietta, distinto col n. 42190, e dell'annua rendita di lire 515, sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0/0, in altro certificato nominativo a Zanchi Clementina, pure di lui figlia minorenne, per l'annua rendita di lire 260, ed in cartelle al portatore per la residua annua rendita di lire 255.

Tanto si pubblica a sensi dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Como, li 14 novembre 1873.

CARLO ZANCHI.

6710 DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La 2ª sezione del tribunale civile di Napoli, con deliberazione del 26 novembre 1873, ordina alla Cassa dei depositi e prestiti:

"1° Di restituire alla signora Teresa Mignogna fu Cataldantonio vedova Salomone la somma di lire mille dugento novantasette e centesimi 40, depositata al 1° ottobre 1866 dall'usciere Gagliotta Giovan Giuseppe giusta la bolletta di deposito segnata al numero novecento ventotto d'ordine, unitamente agli interessi da detta epoca fino al pagamento;

"2° D'intestare alla stessa signora Teresa Mignogna fu Cataldantonio vedova Salomone il capitale nominale di lire quattromila dato per cauzione del fu Nicola Mignogna per l'affitto di diversi fondi in Giugliano giusta la polizza segnata col numero milleduegentoventitrè, e di pagare alla stessa gli interessi arretrati ed i correnti.

AVV. BERNARDO GAGLIARDI.

DELIBERAZIONE. 6463

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza della signora Marianna Stabile vedova Di Giorgi è stata emanata la seguente deliberazione:

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, riunito in camera di consiglio,

Letta la soprascritta istanza ed esaminati i documenti in appoggio prodotti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero del dì nove novembre corrente;

Tenuta presente la precedente deliberazione di questo Collegio del dì 19 settembre ultimo;

Attesochè nella precedente dimanda della signora Marianna Stabile vedova Di Giorgi essendo incorso un errore meramente materiale, che fu anche ripetuto nel correlativo provvedimento di questo tribunale del dì 19 settembre ultimo, la chiesta correzione deve aver luogo,

Corregge l'errore incorso nella succennata deliberazione di questo tribunale del 19 settembre ultimo laddove leggesi: *Altra di annue lire mille al numero* 34786 *e di posizione* 12445; dicendo invece ed in conformità al vero: *Altra di lire cento al numero* 34786 *e di posizione* 12445; ed ordina che con siffatta correzione l'anzidetta deliberazione del 19 settembre 1873 si esegua.

Fatto e deliberato da' signori Placido Civiletti vicepresidente, Francesco Paolo Mangano e Vincenzo Gioja giudici, oggi in Palermo il dì quattordici novembre mille ottocento settantatrè.

DICHIARAZIONE. 6271

(3ª *pubblicazione*)

A termini dell'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge sulla Cassa dei depositi e prestiti, si fa noto che il Regio tribunale civile di Bologna, con suo decreto in camera di consiglio 22 ottobre p. p., ha dichiarato che i signori Adelaide Mignani vedova dell'ingegn. Giuseppe Pirotti e i di lei figli Marianna in Luigi Trebbi, D. Luigi, Enrico in Antonio Mazzi, Federico, D. Augusto e Clelia in Leonida Giovannetti sono gli unici successori ed eredi intestati del marito e padre rispettivo fu ingegnere Giuseppe Pirotti, e come tali devono essere riconosciuti, e ad essi devesi dalla Cassa dei depositi e prestiti soddisfare la somma capitale di lire 555 73 e frutti relativi, di cui alla polizza n. 2729 del 14 gennaio 1869.

TRANSLAZIONE DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile del circondario di Torino, con decreto 14 novembre 1873, profferto in camera di consiglio, dichiarò le due sorelle minori Luigia e Maria fu Carlo Geranzani o Gerenzani, unitamente alla loro madre e legittima amministratrice Amalia Chabrand, sole eredi e consolidatarie della successione del fu maggiore Carlo Geranzani o Gerenzani fu Tommaso, e detto maggiore Carlo Geranzani o Gerenzani, e per esse attualmente le sue figlie minori, il corricorrente avv. Paolo (sottoprefetto di Aosta) Geranzani o Gerenzani, ed Albertina Geranzani o Gerenzani moglie Boeri, unici ed esclusivi eredi del fu don Tommaso Geranzani o Gerenzani, resosi defunto nel 1853, per cinque dodicesime parti i due maschi Carlo e Paolo Geranzani o Gerenzani, e per due dodicesimi la Albertina Geranzani o Gerenzani, e conseguentemente autorizza l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione del certificato n. 565, emesso in Torino il 28 agosto 1862, rendita cinque per cento, dell'annua rendita di lire duecento, creazione 12 agosto 1828, iscritto in forza della legge 4 agosto 1861 nominativamente a S. E. don Tommaso Geranzani, primo presidente reggente, in capo dei ricorrenti di lui eredi, cioè, per la concorrente di cinque dodicesime parti, e così di lire 83 33 di rendita a favore di Paolo Geranzani o Gerenzani, di altri cinque dodicesimi e di altre lire 83 33 a favore delle eredi di Carlo Geranzani o Gerenzani, e di due dodicesime parti, e così di lire 33 33, a favore di Albertina Geranzani o Gerenzani moglie Boeri, autorizzandola, stante l'estrazione di detto certificato, a versare il capitale corrispondente di lire quattromila a mani di detti eredi del don Tommaso Geranzani o Gerenzani, e chi ne sia legittimo rappresentante, dichiarandola scaricata e liberata mediante ricevuta di detti eredi o loro rappresentanti o mandatari legittimi.

Torino, 18 novembre 1873.

6343 F. RUMIANO proc. capo.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza de' signori Filippo, Domenico, Gaetano, Francesco, Vincenzo, Luigi, Maddalena e Francesca Valente fu Tiberio, di Bitonto, figli ed eredi *ab intestato* della defunta Elisabetta Miola, il tribunale civile di Bari, con sentenza del 3 novembre 1873, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in rendita al portatore il certificato intestato alla detta defunta Miola, della rendita di L. 1435, portante il num. 73802, inscritto a Napoli il 25 aprile 1863.

6278 GAETANO CALCE proc.

DELIBERAZIONE. 6261

(3ª *pubblicazione*)

Sopra domanda presentata dall'avvocato Antonio Menichino, domiciliato in Napoli, Largo Orticello, n. 37, procuratore speciale de' coniugi Teresa Balzano fu Giuseppe e Vincenzo Tenore fu Nicola; e de' coniugi Carmela Balzano anche fu Giuseppe e Giacomo de Philippis fu Michelangelo, tutti maggiori domiciliati in Napoli Foria 214; ed all'appoggio de' documenti comprovanti che le stesse Teresa e Carmela Balzano sono le uniche e sole eredi legittime e testamentarie del defunto loro zio Giovanni Balzano fu Gaetano; il tribunale di Napoli con deliberazione del 31 ottobre 1873 ordinava alla Direzione del Debito Pubblico di tramutarsi al latore i seguenti certificati di rendita:

1° Lire settanta, n. 51830;
2° Lire trenta, n. 69585;
3° Lire trenta, n. 80831;
4° Lire dugento, n. 118356;
5° Lire mille ottocento ottantacinque, n. 34775: tutti in testa del defunto Balzano Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Napoli; e di consegnarsi le relative cartelle allo stesso avvocato Antonio Menichino speciale procuratore delle signore Balzano.

La presente pubblicazione si fa per gli effetti degli articoli 89 e 90 del regolamento del Debito Pubblico, approvato con Real decreto dell'8 ottobre 1870.

Napoli, addì 18 novembre 1873.

ANTONIO MENICHINO.

AVVISO DI SUCCESSIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Palermo, sezione promiscua, con deliberazione del 15 settembre 1873 ha ordinato che le rendite iscritte sulla cessata Direzione del Debito Pubblico di Palermo, destinate cioè:

Una di lire 100, al n. 4559, e di posizione 1736;

Altra di lire 50, al n. 30224, di posizione 13298;

Altra di lire 25, di num. 5444, di posizione 72;

Ed altra di lire 25, di n. 23698, di posizione 7459, col rispettivo godimento del semestre in corso 1° genn. 1874, dalla Direzione Generale del Gran Libro, e dagli uffiziali cui spetta vengano trasferite ed intestate nel seguente modo, cioè: L. 93 e cent. 33 in quattro certificati, uno di lire 50, altro di lire 25, altro di lire 10, altro di lire 5, e il dippiù a titolo di assegno provvisorio a favore di Farsone Rasolino fu Benedetto; lire 93 e cent. 33 in quattro certificati, uno di lire 50, altro di lire 25, altro di lire 10, altro di lire 5 a favore di Farsone Sebastiano fu Benedetto, minore, rappresentato dalla madre Anna Pampinella; e lire 22 e cent. 34 in due certificati di lire 10 per ciascuno, ed il di più a titolo di assegno provvisorio a favore della signora Anna Pampinella di Gregorio.

La presente ordinanza è stata rilasciata al procuratore legale signor Cacilora.

6302

DELIBERAZIONE. 6285

(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione 7 novembre 1873 del tribunale civile di Napoli, 2ª sezione, trovasi ordinato alla Direzione del Debito Pubblico Italiano d'intestare a Fontanella Apollonia fu Baldassarre l'annua rendita di lire venticinque, contenuta nel certificato n. 54298, in testa a Crescenzo Fondanello fu Gaspare, germano di essa Apollonia, e costei unica erede intestata del medesimo, essendosi dal detto tribunale rettificato l'errore incorso nel detto certificato, dovendosi leggere Crescenzo Fontanella fu Baldassarre e non già Crescenzo Fondanello fu Gaspare, come per errore si legge.

Notaio PASQUALE FERRAJOLO.

DECRETO DI TRANSLAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, in camera di consiglio, ha emanato il seguente decreto:

Dichiara spettare alli Vola Domenico Agostino, Parone cavaliere Serafino, Adelaide, Rosalia, Marietta ed Agostina fratello e sorelle, quali eredi del defunto sacerdote teologo Giovanni Battista Vola, la proprietà del certificato nominativo numero 30184, consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di L. 110, in capo al Vola Bernardo, fu Carlo, colla data delli 11 agosto 1862, essendo la riproduzione della iscrizione del debito sardo redimibile 30 maggio 1831, numero 615, del reddito di lire 111 centesimi 11, già accesa a favore del Vola Bernardo fu Carlo, pervenuta in proprietà del prelodato teologo Giovanni Battista Vola coll'atto di divisione delli 8 aprile 1835, rogato Bosio.

Manda conseguentemente alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di procedere al tramutamento del precitato certificato in altrettanta rendita al portatore, e questa rimettere ai predetti ricorrenti senza distinzione di quote od a chi legittimamente li rappresenti; dichiarando la prelodata Direzione validamente liberata mediante loro quitanza.

Torino, li 14 novembre 1873.

All'originale sottoscritti: Biandrà attesa, ed E. Gradara vicecanc.

Torino, 18 novembre 1873.

6344 RUMIANO sost. RUMIANO.

6267 DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ed a seguito delle precedenti deliberazioni del 1° settembre ed 8 ottobre ultimi, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato di rendita di annue lire trecento quaranta, numero del certificato 59392, e del registro di posizione 89689, in testa alla defunta Spinelli Zenobia fu Vincenzo, che consegnerà al notaio signor Giuseppe Salernitano, destinato per soddisfare col prezzo da ricavarsi le obbligazioni cennate nel soprascritto ricorso, e del sopravanzo acquistare rendita iscritta in tre distinti certificati uguali, uno in testa di Vincenzo Spinelli, un altro in testa a Trojano Spinelli, ed il terzo a favore della minore Teresa Spinelli di Vincenzo, quest'ultima col vincolo pupillare, coll'usufrutto però a favore della signora Giovanna Spinelli per metà sui detti tre certificati, a tenore del testamento segreto della detta Spinelli Zenobia del 23 dicembre 1871, aperto a 26 giugno 1872.

Così deliberato dai signori cav. Andrea Crescenzi vicepresidente — Francesco De Rogatis e Gaetano Schioppa giudici, il dì dieci novembre 1873.

GIUSEPPE SALERNITANO.

DECRETO 6203

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Milano, sezione 1ª ferie, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. nob. dott. Giulio Cesare Secco Suardo vicepresidente, dott. Giulio Villa giudice, dottor Antonio Botta, id.;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Visto il certificato dell'ufficio dello stato civile 2 ottobre andante, constatante la morte di Talamoni Amalia fu Antonio, avvenuta in questa città il 13 settembre u. s.;

Visto il testamento olografo 7 maggio 1873 di detta Amalia Talamoni, depositato negli atti del notaro dott. Arrigoni il 15 settembre u. s., col quale nominò eredi universali gli zii Giuseppe e Maria fratelli Talamoni fu Pietro, ed esecutore testamentario il signor Monti Giuseppe lattaio;

Visto l'atto di notorietà 25 settembre u. s. fatto nella pretura del mand. VI di questa città, nel quale è dichiarato che il detto testamento è l'ultimo, e che non è contestato nè impugnato, e che la testatrice non lasciò nè ascendenti, nè figli legittimi, nè naturali;

Ritenuto che sebbene non sia sottoscritto al ricorso l'esecutore testamentario Giuseppe Monti, ciò non può far ostacolo, ove si ponga la condizione che la consegna dei titoli al portatore da rilasciarsi venga fatta agli eredi in concorso col detto esecutore testamentario;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore il certificato n. 17761, della rendita di lire 250, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Talamoni Amalia fu Antonio, moglie di Antonioli Battista, domiciliata in Milano, legalmente separati di mutuo consenso in forza di verbale del 29 ottobre 1868, stato omologato dal tribunale civile di Milano con decreto dello stesso giorno, datato da Firenze 18 novembre 1870, da rilasciarsi detti titoli al portatore alli Giuseppe e Maria fratello e sorella Talamoni fu Pietro, abitanti in Milano, eredi in parti eguali della titolare Amalia Talamoni, in concorso del coniuge superstite Antonioli Battista di Andrea e dell'esecutore testamentario Monti Giuseppe, residente in Milano.

Milano, 31 ottobre 1873.

Firmato: Secco Suardo — Sott.: N. De Pluri vicecanc.

Per copia conforme alla trascrizione dall'originale esistente nei registri di questa cancelleria.

Milano, 11 novembre 1873.

BROCCA vicecanc.

Notificazione per pubblici proclami.

Richiesto da Razzari D. Giovanni, Domenico, Giambattista e Carlo fratelli Ertola, Marcheselli Vincenzo, Brignoli Domenico, Faccini Gaudenzio, Tambussi Carlo, Faccini Giuseppe, tutti residenti nel comune di Zerba, ed in virtù di decreto 3 dicembre 1873 della Suprema Corte di cassazione sedente in Torino, col quale fu autorizzata la presente notificazione per pubblici proclami, io sottoscritto usciere notifico a Fossati Giacinto; Chiappano don Giambattista; Marenzi Giovanni, tanto nel proprio interesse quanto in quello del suo amministrato Brignoli Luigi; Fossati Francesco, Pasquale, Luigia, Dezzolina e Virginia fu Carlo; Brignoli Pietro; Quairoli Giovanni; Ventura Giuseppe; Fossati Luca; Fossati Bartolomeo; Fossati Giovanni; Brignoli Domenico; Marenzi Maria vedova di Giovanni Brignoli, anche quale rappresentante dei propri figli Antonio, Domenico, Caterina ed Annunziata Brignoli; Tamburelli Giovanna vedova di Agostino Delorenzi, anche quale rappresentante di sua figlia Agostina Delorenzi; Brignoli Giovanni, Abramo e Giuseppe fratelli fu Matteo; Tambussi Maria e Giovanni Brignoli coniugi; Brignoli Caterina e Carolina sorelle fu Alessandro; Brignoli Andrea; Brignoli Giovanni fu Antonio; Brignoli Celestino; Brignoli Nicolò; Burrone Domenica vedova di Francesco Brignoli, anche quale rappresentante dei suoi figli Siro e Giacomo Brignoli; Fossati Giovanni fu Stefano; Fossati Giovanni fu Rocco; Bertani Antonio; Gabiazzi Giovanni, tutti domiciliati in Casal-Staffora, villa del comune di Cella di Bobbio; Gabiazzi Giovanni, residente in Greggio; Gabiazzi Antonio e Giovanni fratelli fu Alessandro, domiciliati a Casal-Staffora e dimoranti a Mirandola; Gabiazzi Nicola, domiciliato a Casal-Staffora e dimorante a Belgiojoso; Fossati Giovanni fu Antonio, domiciliato a Casal-Staffora e dimorante a Corte dei Nobili; Gabiazzi Alessandro, domiciliato a Casal-Staffora e dimorante a Bizzone; Brignoli Antonio fu Pietro; Delorenzi Giuseppe; Brignoli Nicolò; Brignoli Pasquale; Gogni Santina vedova di Luigi Brignoli; e Biggi Antonia vedova di Siro Brignoli; Fossati Luigi; Re Pietro; Brignoli Carlo, Brignoli Siro; Gabiazzi Bartolomeo; Gabiazzi Carlo; Delorenzi Giovanni; Delorenzi Angelo; Delorenzi Pietro; Gabiazzi Giacomo e Nicola fratelli; Brignoli Carlo fu Domenico; Marenzi Giovanni, anche quale tutore di Brignoli Natale; Gabiazzi Giovanni, Angela e Carolina fratello e sorelle e loro tutore Orsi Giuseppe; Gogni Maria vedova Brignoli, anche quale rappresentante dei suoi figli Brignoli Alessandro e Caterina e Rosa Santini, tutti residenti in Casal-Staffora comune di Cella di Bobbio, nonchè ad ogni altro interessato ed al comune di Cella di Bobbio, in persona del suo sindaco Frattini Giorgio, il seguente sunto di ricorso di adesione:

I suddetti richiedenti, rappresentati dall'avvocato Carlo Muzio in forza del mandato speciale, unito al presente ricorso, intervengono nel giudizio di Cassazione avanti la Suprema Corte di cassazione, sedente in Torino, da Giovanni Tambussi e Giovanni Faccini, diretto ad ottenere l'annullamento della sentenza resa dalla Corte d'appello di Casale il 19 luglio 1873, stata notificata il 26 agosto successivo, e facendo piena adesione ai mezzi di annullamento proposti dai detti ricorrenti principali, si uniscono alle domande degli stessi.

Elenco dei documenti uniti:

1° Mandato speciale in capo dell'avvocato Carlo Muzio in data 11 novembre 1873, notaro Rettagliata — 2° Certificato di deposito di L. 150 rilasciato dall'Ufficio di Registro, Atti giudiziari di Genova, addì 11 dicembre 1873, firmato Panizzardi ricevitore — Firmato al ricorso dei richiedenti Carlo Muzio avv.

Torino, addì 13 dicembre 1873.

6742 Causidico UGO MARCO
usciere presso la Corte di cassaz.

ESTRATTO DI DECRETO. 6743

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto delli 5 corrente dicembre 1873 dichiarò che il certificato di rendita sul Debito Pubblico dello Stato col n. 31373, consolidato 5 per cento, ed intestato a favore di Mariani Adelaide nata Degiotti, della rendita di lire cinquecento e costituente la dote alla medesima fatta, è di esclusiva proprietà delli fratelli Edoardo, Alberto e Giuseppe Mariani e libero dell'annotazione sopra di esso esistente, ed autorizzò infine la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato stesso in altrettanta rendita al portatore da rimettersi ai medesimi.

6744 NOTIFICAZIONE.

Malcotti Alberto del vivente Carlo, nato e residente in Torino, ed elettivamente nell'ufficio del procuratore capo sottoscritto in via Bellezia, n. 17, piano 2°, in esecuzione dell'art. 121 del Reale decreto 12 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile deduce a pubblica notizia, che con decreto 30 varcato novembre del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti venne autorizzato a fare seguire la pubblicazione della di lui domanda diretta ad ottenere la facoltà ad aggiungere al proprio cognome quello di *Bussi*, ed invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dal successivo articolo 122 del succitato R. decreto.

Torino, 13 decembre 1873.

Cav. S. G. PEZZA proc. capo.

DECRETO. 6202

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª ferie, composto dai signori cavaliere nob. dott. Giulio Secco Suardo vicepresidente, dott. Giulio Villa giudice, dott. Antonio Botta, id.;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Visto il certificato dell'ufficio dello stato civile 14 ottobre andante, constatante la morte della nobile Francesca Fossani fu Carlo, avvenuta in questa città nel giorno 23 settembre u. s.;

Viste le disposizioni testamentarie olografe della medesima depositate in atti del notaio dott. Sormani il 28 stesso mese di settembre, colle quali fatti molti legati, nominò erede universale il suo cugino cav. Leopoldo Corio;

Visto l'atto di notorietà 9 ottobre andante eretto nella pretura del mandamento 2° di questa città, nel quale è dichiarato che le disposizioni testamentarie come sopra depositate negli atti del notaro Sormani sono le ultime e le uniche che abbiano il loro pieno effetto, e che la testatrice Fossani non lasciò ascendenti, nè discendenti, nè altri aventi diritto alla di lei successione;

Adottando le conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore il certificato n. 766, della rendita di lire 1120, consolidata cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Fossani nob. Francesca, fu nob. Carlo di Milano, datato da Milano il 25 febbraio 1862, da rilasciarsi detti titoli al portatore al nobile cav. Leopoldo dei marchesi Corio domiciliato in Bologna, fu marchese Carlo, quale erede testamentario della nobile Fossani Francesca, in concorso però dell'esecutore testamentario rag. Biraghi e per essi chi si presentasse munito di regolare mandato.

Milano, 31 ottobre 1873.

Firmato: Secco Suardo — Sott.: Sartorio vicecanc.

Per copia conforme alla trascrizione dell'originale esistente nei registri di questa cancelleria.

Milano, 11 novembre 1873.

[illegible]

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.